Il Ministro della Salute

Roma, [illegible] Feb 2015

8/conv/BL/Feb/15

Gentilissimi,

voglio, innanzitutto, ringraziare per il graditissimo invito a prendere parte al meeting finale di presentazione dei risultati del "Progetto Nazionale CCM Incarico: Integrazione socio sanitaria nella presa in carico dei pazienti con disordini della coscienza", che si terrà il prossimo 9 febbraio.

Avrei sinceramente desiderato intervenire per portare il mio personale saluto a tutti Voi; purtroppo improvvisi e inderogabili impegni non mi consentono di partecipare a questo importante evento.

La vostra ricerca ha un particolare rilievo nel panorama italiano, perchè focalizza l'attenzione sulla fase più complessa del percorso di cura e sostegno delle persone con disordini della coscienza, che è anche il vero e proprio snodo delle politiche delle disabilità in generale: la presa in carico globale del paziente che, superata la fase acuta dal punto di vista strettamente sanitario, intraprende un percorso di recupero del quotidiano e di reinserimento nella vita sociale, insieme alla sua famiglia e ai suoi cari.

Il Dicastero che rappresento è attento da anni a questo particolare tipo di disabilità, inerente ai disordini della coscienza, poiché le sue peculiarità – come spesso ricordato sia dalle associazioni dei familiari che dagli stessi operatori del settore - ne fanno un paradigma di come il sistema socio sanitario del nostro paese sia in grado di affrontare la cura e il sostegno di persone con disabilità gravissime.

La scelta di presentare i risultati della vostra ricerca nel giorno dedicato agli Stati Vegetativi sottolinea il vostro impegno di studiosi di essere accanto alle famiglie che vivono queste circostanze difficili e di volerle accompagnare anche nella loro interfaccia con le istituzioni sanitarie e sociali, individuando le difficoltà e suggerendo possibili soluzioni in percorsi che, se da un lato debbono assicurare uguali diritti per tutti, al tempo stesso richiedono, necessariamente, un buon grado di flessibilità per rispondere alle particolari esigenze di ciascuno.

Nel ribadire il mio apprezzamento per questa iniziativa, auguro a tutti buon lavoro!

Beatrice Lorenzin

Beatrice Lorenzin

Matilde Leonardi
Fondazione IRCCS Istituto neurologico Carlo Besta
Matilde.Leonardi@istituto-besta.it